

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
----	----------------------	----------------------------	---	---------	----

CODICI	1 6 / 0 0 1 5 0 6 8 1	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA della PUGLIA-TARANTO	63	PUGLIA
--------	-----------------------	------	--	----	--------

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - Bari

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Provinciale INV. 3898

OGGETTO: Orecchino

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (con dubbi, Brindisi)

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: II a. C. circa

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Oro, granati

MISURE: alt. cm 3,1

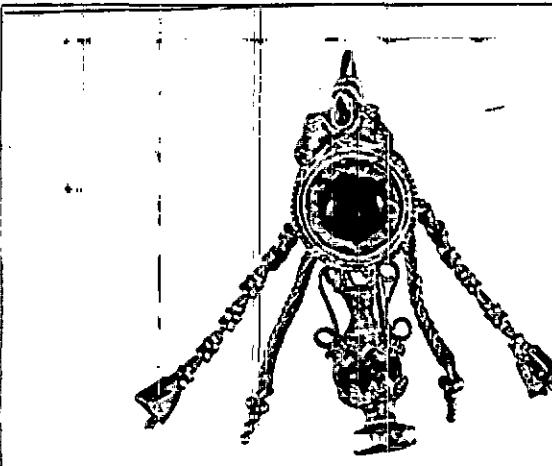
STATO DI CONSERVAZIONE: Mancante della pietra racchiusa nella corona di Iside; lievemente deformate le due lamine sulla base.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Buona

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



Arch. Fot. Mus. Arch. Bari

NEG. 19642-4

DESCRIZIONE: 19643

Disco in lamina con perline sul margine e coppia di fili lisci attorno ad un granato centrale trattenuto da dentelli a triangolo. E' unito al gancio a nastro da una lamina tagliata 'a farfalla' decorata con filigrana a volute contrapposte quella superiore termina in due rosette e alloggia al centro un castone a goccia oggi vuoto, quella inferiore tre rosette granulate a sei petali.

Dal disco si dipartono due coppie di catenelle, le più interne di maglia a treccia tubolare desinenti con grappoli di globetti, quelle esterne a maglia doppia con nodi e campanule in lamina a petali filigranati. Il pendente centrale è costituito da un'anfora sovrastata da anello di sospensione, con anse a volute godronate, corpo formato da granato trattato da triangoli a granulazione su lamina, e piede cilindrico liscio con piccola base a lamine quadrate raddoppiata.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

H. MAYER, Breve guida al Museo Provinciale di Bari, Bari 1899, p. 28

S. N. DE JULIIS, Il Museo Archeologico di Bari, in Archeologia in Puglia, Bari 1969, p. 59, fig. 61

T. SCHIJER, in Gli ori di Taranto in età ellenistica, Catalogo della mostra, Sileno 1964, scheda n°79a, pp. 164-5, tav. 60 (con inversione di tavola rispetto al numero della scheda)

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

dott. Rosario Guaraccia *Rosario Guaraccia*

26 ottobre 1932

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte

Labellarte

ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

Rosario Guaraccia

AGGIORNAMENTI:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

Andreassi

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16 / 00150681	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA della PUGLIA	63
ALLEGATO N.1....				

Il pendente aureo con variante policroma data dalla pietra semipreziosa con oro di supporto appare nell'età ellenistica, particolarmente nel II a.C. ma perdura per almeno un secolo.

L'esemplare presentato può datarsi dunque a quest'epoca per analogia con alcuni orecchini da Velci (P.H. MARSHALL, Catalogue of the Jewellery greek, etruscan and roman in the Departments of Antiquities, British Museum Oxford 1969, pp. 274-5, nn. 2331 e 2333, tav. LI; A. GREIFENHAGEN, Schmuckarbeiten in Edelmetall, II, Berlin 1975, p. 48, nn. 11-12, tav. 39) e per la presenza della 'corona di Iside'.